

COLONNE D'AUTORE

/2

**Fabrizio
Roncone**
*A domanda
risponde*LE NUOVE PREDE
DEI PAPARAZZI

(È il momento di chiedere al principe dei paparazzi Umberto Pizzi quali sono le foto di questa estate, quali sono i personaggi e i luoghi, dove sono andati ad abbronzarsi i potenti di questo Paese e il codazzo dei loro cortigiani, faccendieri, miserabili comparse).

E sai cosa ti risponde il tuo amico Umberto? Che le uniche foto con un certo appeal sono rimaste proprio quelle dei politici. Perché ormai la politica s'è mangiata pure la televisione. La gente ormai percepisce il politico come un divo della tivù. Per capirci: a te interessa una foto della Venier? No, è preistoria. E la D'Urso? No, dai: pure la D'Urso è roba vecchia. Per non parlare della Peregò, che pure condurrà la prossima edizione di *Domenica in*: io manco mi ricordo più che faccia abbia...

Sei severo.

Ma no! Dico la verità. Dopo anni e anni di talk-show impregnati di politica e di politici, la gente pensa che il vero divo sia Crocetta... Magari beccassi Crocetta che prende il sole... Ma anche Marino, il sindaco di Roma, sarebbe uno scatto niente male: te lo immagini Marino su un canotto? La Boschi è un po' più sfruttata, ma uno scatto della Boschi ha ancora un suo perché.

Parlaci dei luoghi.

L'altro giorno sono andato a Capri: facce anonime, una Riccione in piccolo. Capalbio, finita. Mi sono appostato all'Ultima Spiaggia: una pena. Famigliole, bambini con il secchiello, qualche vecchio intellettuale barcollante sotto il sole...

blog.iodonna.it/fabrizio-roncone

**Claudio
Sabelli
Fioretti**
*Senza vergogna*QUEI CATTOLICI
ANTI MIGRANTI

MI SONO SEMPRE CHIESTO, le poche volte che assisto ad una Messa (matrimoni, funerali, cresime...) ma me lo chiedo anche quando, giovanissimo, frequentavo l'Azione Cattolica, che cosa pensino i fedeli durante la funzione. Pregano? Meditano? Elaborano complessi ragionamenti su come risolvere il drammatico problema della gente in difficoltà? No, pur non essendo un grande conoscitore dell'animo umano, io ho sempre pensato che la gente in chiesa pensi agli affari suoi. Devo pagare la rata del mutuo, quella scema del piano di sopra cammina sempre con gli zoccoloni, mia figlia va in giro vestita come una prostituta, devo trovare un sistema per non pagare l'Iva, il prete parla ma lo sanno tutti che ha una storia con quella biondona... Non sono certo di aver ragione. Probabilmente esagero. In tal caso finirò all'inferno, se l'inferno esiste. Ma una cosa vorrei in ogni caso che me la diceste voi. Che cosa pensano gli abitanti di Quinto di Treviso, cattolicissima provincia del cattolicissimo Veneto, quando sono in ginocchio davanti all'altare o quando fanno la comunione? Loro che hanno respinto in malo modo i migranti per difendere la loro serena tranquillità, pensavano probabilmente: "Bisogna assolutamente cacciare tutti questi negri, che se ne tornino a casa loro". Una delle poche cose che ricordo del periodo dell'Azione Cattolica è che il prete ci diceva sempre: "Ricordate che qualsiasi povero che chiede aiuto potrebbe essere Gesù". Possibile che gli abitanti di Quinto di Treviso se ne fregano di Gesù?

blog.iodonna.it/claudio-sabelli-fioretti

**Fiorenza
Sarzanini**
*Fuori verbale*SE LO STALKER
È ON LINE

SI CHIAMA *Revenge Porn* la pubblicazione di foto osé su siti internet per vendetta o per una forma grave di molestie. Fino a pochi mesi fa sembrava impossibile ottenere che gli autori fossero individuati e puniti, pur in presenza di elementi concreti. E invece adesso qualcosa è cambiato, come racconta l'avvocato **Alessia Sorgato**, penalista nota per difendere i diritti delle donne: «Abbiamo ottenuto la condanna ad un anno e dieci mesi di reclusione, senza condizionale, con l'obbligo di rifondere alla vittima 5 mila euro di un uomo che aveva messo in rete immagini private di una mia cliente. Esiste un meccanismo che permette alle vittime non solo di interrompere l'attività diffamante del loro carnefice, ma di essere risarcite subito. Purtroppo anche rispetto a questo tema si ignorano ancora molti aspetti, che possono determinare la passività di chi subisce un comportamento subdolo adottato da molti stalker che oltre a perseguire le loro vittime nella quotidianità cercano di rovinarne la reputazione utilizzando internet. C'è chi diffonde immagini scattate quando la relazione era in essere e la donna consenziente, ma c'è anche chi pubblica foto di altre persone attribuendo volontà e intenzioni false alla molestata, per esempio presentandola come prostituta. Il rimedio è querelare immediatamente, eventualmente contro ignoti: polizia e carabinieri hanno gli strumenti per individuare il responsabile e far sì che venga adeguatamente punito».

blog.iodonna.it/fiorenza-sarzanini